

CORVIALE

IL PALAZZO LUNGO UN KM

Il grande complesso residenziale lineare Gescal Iacp si trova in via Portuense dopo Casetta Mattei (Km 9 dal Colosseo, 2 Km dal Gra), nel XV Municipio, tra via Marino Mazzacurati e via Ettore Ferrari. I lavori sono iniziati nel 1974 e proseguiti fino al 1982¹. Si tratta del Piano di Zona n.61. Coordinatore generale del progetto è l'architetto Mario Fiorentino². Il quartiere è detto anche Nuova Corviale o Serpentone. Chiarissimi sono i riferimenti, alle teorie dell'Unità di abitazione di Le Corbusier, purtroppo senza una corretta attuazione, l'esempio principale è a Marsiglia.

Rientra tra le realizzazioni della legge 167 del 1962 per l'acquisizione da parte del Comune di aree destinate ad edilizia economica e popolare. Era considerato uno strumento per calmierare il mercato delle aree e per indirizzare lo sviluppo edilizio nei comuni superiori a 50.000 ab. Nasce così il PEEP, cioè il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare. Il primo PEEP fu adottato il 26 febbraio 1964, comprendeva 70 Piani di Zona per complessivi 674.000 ab. A partire dal 1977 furono aggiunte altre 37 aree per circa 44.000 ab. In vent'anni di attività furono realizzati 70 quartieri per complessivi 380.000 abitanti (una città come Bologna). La realizzazione di tali quartieri dimostrò difficoltà nel garantire regolari flussi finanziari e nel costruire insieme residenze e servizi. La Gescal (Gestione Case dei Lavoratori) - che aveva sostituito dal 1963 l'Ina Casa - varò un programma di finanziamenti per interventi di edilizia residenziale. Con tali finanziamenti il Comune decise tre Piani di Zona in tre quadranti diversi della città: Vigne Nuove, Laurentino (il più grande) e questo di Corviale. Cioè si vollero creare quartieri di grandi dimensioni per unire abitazioni e servizi. Se Laurentino 38 è basato sulle Insule e i Ponti, questo è il quartiere costituito da un solo maestoso edificio.

Il blocco lineare lungo un chilometro, largo 250 metri, e alto nove piani è un complesso integrato di alloggi e servizi per 8.500 abitanti, domina la valle e si contrappone alle casette spontanee della periferia. La superficie totale è di mq 605.000 (60 ha), cubature residenziali 680.900 mc, cubature non residenziali 79.250 mc. L'edificio lineare di un chilometro è composto di tre elementi tra loro paralleli: l'edificio residenziale di dimensioni più modeste, il corpo principale di 11 piani che ospita 6.000 ab., la fascia delle attrezzature civiche, commerciali, culturali, sportive e

¹ **Data realizzazione Corviale** da: de Guttry, cit. e Appunti dalla mostra "Le città di Roma", Ara Pacis, aprile 2011. Per Gaia Remiddi e altri, cit. il quartiere fu realizzato tra il 1972 e il 1982. Per Piero Ostilio Rossi il quartiere fu progettato nel 1972-74, costruito nel 1975-82. **Posa della prima pietra il 12 maggio 1975, le prime case sono state assegnate nell'ottobre 1982, da it.wikipedia.org.**

² **Mario Fiorentino.** (Roma 1918-1981) Impegnato soprattutto nella progettazione dell'abitazione, le sue opere romane sono rappresentative dell'Apad (Associazione per l'architettura organica) e delle successive sperimentazioni fino a quella macchina dell'abitare di cui si parla in questo testo. 1948-51 Mausoleo delle Fosse Ardeatine, 1949 - 54 Quartiere Ina Casa Tiburtino, 1949 - 55 Quartiere Unrra Casas San Basilio, 1958 - 60 Edifici a torre di viale Etiopia, 1962 Edificio a torre di piazza Addis Abeba, 1957-62 Complesso Soccavo Canzanella a Napoli, 1963-69 tre gruppi di case a torre in via dei Monti di Pietralata, 1969 palazzina a villa Balestra.

religiose³, una serie di passerelle pedonali collega i vari corpi. L'edificio lineare è circondato da un anello stradale composto da via Marino Mazzacurati e via Ettore Ferrari. Dall'edificio lineare di un chilometro si dirama un edificio - ponte inclinato di 45°, questo supera la strada e una depressione del terreno e termina con un Centro Commerciale, elemento di connessione con la città. Il corpo lineare di un chilometro è suddiviso in cinque unità dai corpi scala cilindrici, ad essi corrispondono cinque piazze di ingresso (da Nord a Sud: Pio Fedi, Tabacchi, Trentacoste, Quadrelli, Reduzzi), i piani di alloggi, distribuiti da un ballatoio interno, sono interrotti da un piano libero con botteghe e studi professionali⁴. Questo sistema distributivo degli ambienti è segnalato da una serie di strisce guida di 4 colori che contribuiscono a creare un effetto di città. Il ricorso a tecniche industriali di costruzione e sistemi di prefabbricazione si traducono in scelte linguistiche. Affermò Mario Fiorentino: "La forte concentrazione del costruito che si materializza nell'idea del grande edificio, nel sistema distributivo lineare, nel rapporto netto e grandioso con il paesaggio, nell'alta densità insediativa è frutto di una scelta a priori", Corviale nasceva nel momento in cui dominava il principio che il grande era anche il bello.

Bisogna segnalare un'opera d'arte di Nicola Carrino⁵: la trama inclinata (o diagonale) dei pannelli prefabbricati dei sottofinestra⁶.

Corviale rappresenta, come ha scritto Enrico Crispolti, "l'intervento megastrutturale autosufficiente più clamoroso realizzato in Italia"⁷. Andrea Baffigo lo definisce un "grattacielo sdraiato". Periodicamente c'è chi propone il suo abbattimento come è avvenuto per le Vele di Napoli.

Verso Est si trova un nucleo di case in cooperativa per un totale di 1.500 persone⁸.

TOPONOMASTICA. Le strade sono intitolate ad artisti (pittori o scultori) del Novecento, tutti sono presenti con loro opere alla Gnam.

ITINERARIO

Si entra nel quartiere da via Arturo Martini⁹, in salita tra un'area verde a sinistra (bosco di eucalipti) e un centro dell'Ama per la raccolta differenziata. Un rondò segna

³ **Il centro lineare dei servizi di quartiere** occupa un'area di m 800 x 60, vi è il mercato e il centro sanitario che ha una copertura a gradoni utilizzabile come spazio di riunione all'aperto. A settentrione si trova la Chiesa e un piccolo parco, quella meridionale da aree di verde pubblico attrezzato. Da: Piero Ostilio Rossi, cit. pag. 323.

⁴ **Il corpo principale** si sviluppa su 11 livelli, il più basso è per i garage, il secondo per le cantine, i quattro superiori per le abitazioni, segue un piano libero per sale riunioni, botteghe e piccoli uffici. Gli ultimi 4 piani ancora abitazioni. Da: Piero Ostilio Rossi, cit. Nel corpo principale ci sono 73 ascensori.

⁵ **Nicola Carrino.** (Taranto 1932) Vive e lavora a Roma. Dal 1992 è docente di scultura all'Accademia di Belle Arti di Roma. E' accademico di San Luca. Espone dal 1952, sculture modulari in acciaio. Da: Acciaioartearchitettura.com.

⁶ **Trama dei balconi come opera d'arte**, da: Gaia Remiddi e altri, cit.

⁷ **Definizione di Corviale** tratta da Acocella, cit.

⁸ **Case in cooperativa.** Questa informazione da: Piero Ostilio Rossi, cit.

⁹ **Arturo Martini.** (Treviso 1889 - Milano 1947) scultore ma anche pittore. Il principale esponente del movimento artistico "Novecento" in scultura. Tra le sue opere più famose la statua della Minerva alla Città Universitaria di Roma, la statua di Cristo Re sul portone della chiesa omonima in viale Mazzini a Roma, Uomo che beve alla Gnam.

l'inizio di via Marino Mazzacurati¹⁰, la prendiamo verso destra, ancora in salita. Sulla sinistra ecco il moderno edificio del MITREO, di fronte la BIBLIOTECA con il CENTRO POLIVALENTE NICOLETTA CAMPANELLA, sociologa e studiosa delle periferie romane.



Corviale visto dalla via Portuense.

¹⁰ **Marino Mazzacurati.** (Galliera BO 1907 - Parma 1969) soprattutto scultore ma anche pittore. Aderì alla Scuola Romana, fu in contatto con i principali artisti italiani e a Parigi con quelli internazionali. Fu influenzato dal cubismo, espressionismo e realismo. Suo il monumento al Partigiano a Parma, di cui un esemplare è nel cortile omonimo della Gnam.



Corviale visto dal tetto - parcheggio del Centro Commerciale "Casetta Mattei".

IL MITREO. LABORATORIO PERMANENTE DI PRODUZIONE ARTISTICA caratterizzato dalla presenza di quattro ciminiere metalliche che lascia pensare al riutilizzo di un edificio industriale. Il centro culturale è stato promosso dalla fondazione Olivetti e dal Comune di Roma dal mese di aprile 2004 (sindaco Walter Veltroni), è uno spazio culturale di 900 mq. Tra le iniziative promosse la Costellazione Corviale in occasione del Forum Internazionale della Mobilità Notturna, davanti a 200 sindaci, amministratori pubblici e ricercatori, ha dato vita ad una performance luminosa il 21 aprile 2004. Nel giugno 2010 ha preso vita il progetto PARCO DELLE ARTI. Nell'area agricola contigua a Corviale, sottoposta a vincolo naturalistico e paesaggistico attraverso l'istituzione della RISERVA NATURALE TENUTA DEI MASSIMI, scultori e architetti daranno vita a installazioni dall'aspetto di stanze che non interferiranno nell'attività agricola. L'iniziativa è partita da Franco Nucci della Fondazione Volume! che ha sede a Trastevere in una ex vetreria. Partecipano al progetto: Carla Accardi, Jannis Kounellis, Mimmo Paladino, Gregorio Botta, gli artisti della scuola di San Lorenzo: Pizzi Cannella, Giuseppe Gallo, Bruno Ceccobelli, gli architetti Massimiliano Fuksas e Paolo Desideri.

BIBLIOTECA via Marino Mazzacurati 76. Contiene 18.800 libri, 5.052 libri per ragazzi, 46 per ipovedenti, 2.250 dvd, 2.500 cd audio, è abbonata a 9 quotidiani e 43 periodici. La biblioteca dispone di una superficie di mq 760 con una sala di lettura di 50 posti e una sala incontri da 40 posti.

Più avanti sulla sinistra si trova il Comando del XV Gruppo dei Vigili Urbani di Roma con la sede del XV MUNICIPIO e LA SALA DEL CONSIGLIO MUNICIPALE, gli uffici anagrafici e l'ufficio tecnico. Di fronte, ma a un livello più basso, si trova la SCUOLA DELL'INFANZIA, ELEMENTARE E MEDIA FRATELLI CERVI¹¹, civico 90. Segue, sempre sulla sinistra un edificio nuovo, fino a questa estate abbandonato il nuovo MERCATO COPERTO ROMA FARMERS MARKET. Si sottopassa l'edificio lineare a quattro livelli che si dirama dall'edificio principale di Corviale formando un angolo di 45°, al suo interno la FARMACIA COMUNALE. Seguono sulla sinistra spazi verdi, a destra un parcheggio con un modesto chiosco bar, finalmente la chiesa parrocchiale sulla sinistra.



Facciata della Chiesa di San Paolo della Croce dell'arch. Ennio Canino.

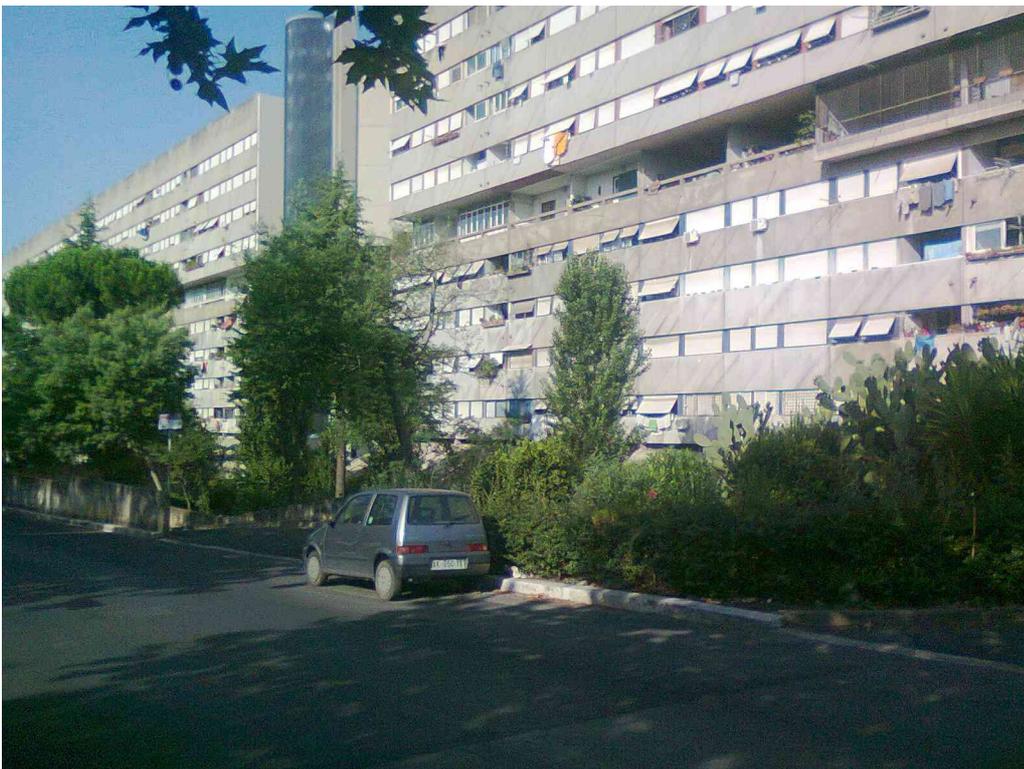
CHIESA DI SAN PAOLO DELLA CROCE, via Poggio Verde 319. Parrocchia creata il 1 luglio 1977 con decreto del car. vicario Ugo Poletti, il suo territorio è stato desunto dalla chiesa di San Girolamo a Corviale (via dei Buonsivi), l'attuale chiesa è stata realizzata su progetto dell'architetto Ennio Canino (Castellammare di Stabia 1924 - Parigi 2001). Autore di ben 13 chiese moderne a Roma nelle quali ha seguito le indicazioni del Concilio Vaticano II, ha progettato la chiesa di San Mauro Abate a Laurentino 38, San Marco al quartiere Giuliano Dalmata, Stella Maris a Ostia, San Liborio al Nomentano, del Ss. Redentore a Val Melaina, San Giovanni Crisostomo a Monte Sacro Alto) e consacrata il 16 aprile 1983.

¹¹ **Fratelli Cervi.** Sette fratelli partigiani attivi nella lotta antifascista. Arrestati, dopo un combattimento, vennero fucilati nel poligono di tiro di Reggio Emilia il 28 dicembre 1943. Il papà Alcide tenne vivo il loro ricordo. Furono tutti decorati di medaglia d'argento. Celebre l'epigrafe di Piero Calamandrei.

La parrocchia assiste 165 famiglie bisognose per complessive 300 persone attraverso alimentari e vestiario.

Paolo della Croce, al secolo Paolo Francesco Danei è nato a Ovada (AL) nel 1694 e morto a Roma nel 1775. Primo di 16 figli, per vocazione si fa eremita al Monte Argentario e poi sacerdote, è stato il fondatore della Congregazione della Passione di Gesù o Passionisti (con autorizzazione di Benedetto XIII nel 1725), quindi delle monache claustrali Passioniste. E' stato nominato santo da Pio IX nel 1867. Si festeggia il 18 ottobre.

La facciata è rivolta verso il giardino e sopraelevata di due brevi rampe. Presenta i muri in pietra grezza tanto all'esterno che all'interno. Sopra l'ingresso una vetrata con Gesù Buon Pastore, prevale il colore azzurro. Interno a pianta quadrata, il basso soffitto è sorretto da quattro colonne perchè non poggia sui muri perimetrali in quanto questi sono aperti da vetrate su tutto il perimetro. Notare la forma particolare dell'altare maggiore, dietro di esso un altro altare più piccolo, oltre si sono lasciati intravedere gli uffici parrocchiali. Non ha un campanile ma una esile croce in ferro montata su un muro parallelepipedo.



Il palazzone di Corviale visto da via di Poggio Verde.

La strada sale nuovamente, si giunge ad un rondò, oltre si vedono case in costruzione e a destra case appena terminate. Si prende via di Poggio Verde e si entra nel palazzone di 11 piani di Corviale. La strada ora si mantiene pianeggiante, le cinque piazze che si trovano lungo la strada sono soltanto degli slarghi pedonali che si aprono sulla destra sopraelevati di tre scalini, sono in corrispondenza dei cilindri

che caratterizzano l'edificio di 11 piani e delle fermate dell'Atac. Si nota che il palazzone ha il quarto piano murato alla meglio, segno di occupazioni abusive¹².

LARGO PIO FEDI¹³ presenta indicazioni di una palestra per la boxe.

LARGO ODOARDO TABACCHI¹⁴ presenta una vistosa bacheca con indicazioni per il circolo del Pd Nuovo Corviale, subito dopo si vede a sinistra il teatro all'aperto da 300 posti, segue l'inizio dell'edificio lineare che si stacca con angolo di 45° dal palazzone. Sottopassiamo un ponte pedonale dove c'è la sede del Municipio XV.

LARGO DOMENICO TRENTACOSTE¹⁵ si trovano indicazioni di una sezione di Alleanza Nazionale, il simbolo comprende quello del MSI (?).

LARGO EMILIO QUADRELLI¹⁶ qui troviamo indicazioni della sede Asl, mentre a sinistra si trova una SCUOLA DI CALCIO che ha ricevuto contributi dal Comune di Roma e Francesco Totti¹⁷. Ancora più avanti il palazzone termina con

LARGO CESARE REDUZZI¹⁸. Qui si trova un punto panoramico su un'ampia zona verde, in lontananza sembra di riconoscere l'edificio bianco dell'Hotel - Residence Parco de Medici alla Magliana Vecchia, a sinistra del punto panoramico si trova un chiosco bar.



Il palazzone di Corviale, in evidenza il famoso quarto piano.

¹² **Il quarto piano.** La notizia delle occupazioni abusive da corviale.it.

¹³ **Pio Fedi.**

¹⁴ **Odoardo Tabacchi.** (1831 - 1905) Alla Gnam "Ugo Foscolo dopo il Trattato di Campoformio" 1867, salone di Giordano Bruno.

¹⁵ **Domenico Trentacoste.** (Palermo 1859 - Firenze 1953) scultore, docente all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Alla Gnam: "Caino" del 1902, sala Veranda Sartorio.

¹⁶ **Emilio Quadrelli.** (1863 - 1925) Alla Gnam "Testa di donna", non esposta.

¹⁷ **Scuola Calcio.** Da: corviale.it.

¹⁸ **Cesare Reduzzi.** (1857 - 1912) Alla Gnam "Fiore di Vita" 1897, non esposta.



Il cilindro delle scale del palazzone di Corviale lungo un km.



Interno del cilindro scale.



Via Ettore Ferrari vista da una passerella di collegamento.

Risaliamo sul lato opposto del palazzone di 11 piani, questa strada particolare si chiama via Ettore Ferrari¹⁹, abbiamo alla nostra destra l'entrata ai garage, alla nostra sinistra un palazzo ugualmente lungo ma molto più basso su tre livelli. Passerelle pedonali collegano i due edifici, oltre l'edificio più basso si intravede la campagna. Questa rientra nella RISERVA NATURALE TENUTA DEI MASSIMI, di proprietà privata, a poca distanza scorre il fosso della Magliana. La riserva si estende dal Tevere alla via della Magliana, alla Portuense, alla Pisana e oltre, non supera il Gra²⁰. La sua superficie è di 868 ha, è stata istituita nel 1997. A metà circa di via Ettore Ferrari troviamo il SUPERMERCATO META', verso la fine INCIPIT, incubatore d'impreses del Comune di Roma.

Siamo tornati così al rondò di via di Poggio Verde, prendiamo quindi via Vittorio Lavezzari²¹, in discesa, per andare a vedere il CENTRO COMMERCIALE denominato CASETTA MATTEI CENTER. Inaugurato il 25 maggio 2005 si sviluppa su tre livelli, offrendo ai visitatori uno spazio di 15.000 mq, al suo interno si trova un ipermercato Leclerc Conad, tre negozi di grandi dimensioni: Euronics, OVS, Azzurra, 54 negozi. Per i clienti sono a disposizione parcheggi per 1.000 posti auto. Presenta un lato più alto verso via dei Sampieri, prevalgono i colori bianco e rame²².

¹⁹ **Ettore Ferrari.** (Roma 1845 - 1929) scultore, repubblicano, massone, tre volte deputato, tra gli artisti del gruppo "XXV della Campagna Romana", suo il monumento a Giordano Bruno in Campo de Fiori, quello a Mazzini sull'Aventino, quello di Vittorio Emanuele a Venezia.

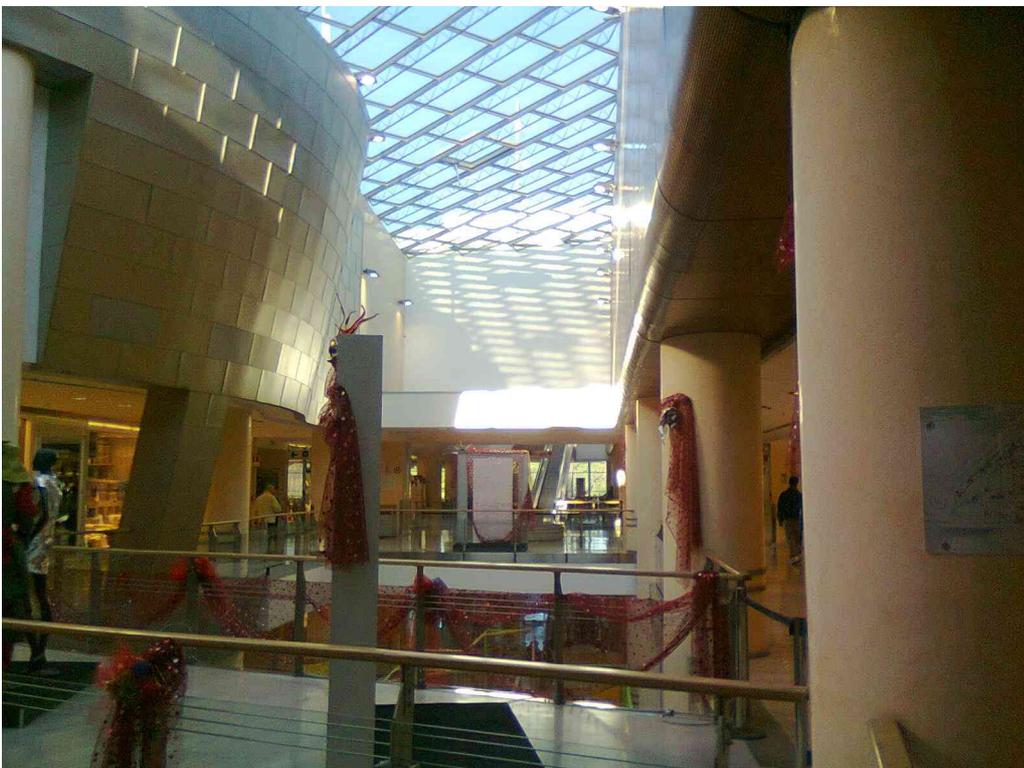
²⁰ **Riserva Naturale Tenuta dei Massimi.** Da: romanatura.roma.it.

²¹ **Vittorio Lavezzari** (Genova 1864 - 1938) scultore italiano liberty e simbolista. Studiò all'Accademia di Genova di cui divenne docente. Realizzò molti monumenti funerari nel cimitero di Staglieno a Genova, suo il monumento ai caduti di Genova Voltri. Alcune sue opere sono presenti nella Galleria d'Arte Moderna di Genova.

²² **Centro commerciale Casetta Mattei.** Tutte le notizie da www.casettamattei.com e da sopralluogo personale dell'estate 2011 e del febbraio 2012.



Il Centro Commerciale Casetta Mattei.



Interno del centro commerciale Casetta Mattei.

CINEMA

Il quartiere si è fatto conoscere in tutta Italia tramite un film del genere "Commedia all'italiana", del 1983, dal titolo "Sfrattato cerca casa equo canone", diretto da Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Oreste Lionello e Anna Mazzamauro. E' la storia surreale della famiglia Strappaghetti che viene sfrattata da un giorno all'altro e inizia una affannosa ricerca di una nuova casa finchè gli assegnano una casa popolare a Corviale. Si vede il palazzone appena ultimato con il centro lineare dei servizi del quartiere ancora da costruire, è solo uno squallido prato di periferia.

LEGGENDA METROPOLITANA

Una voce gira per la città, che la costruzione dei grandi palazzoni della periferia, di cui Corviale è un esempio eclatante, hanno impedito al ponentino di spirare nelle estati romane. Il ponentino era il vento fresco che spirava nelle sere d'estate a Roma e di cui si dice adesso che non c'è più.

Vari siti internet sono dedicati a Corviale, ai suoi problemi, alla sua storia, da qui di qualcuno emerge l'orgoglio degli abitanti di abitare in un quartiere unico, che comunque sia ha qualcosa di speciale.

AGGIORNAMENTO

Dai quotidiani romani dell'8 novembre 2011 apprendiamo che gruppi di cittadini del quartiere hanno occupato simbolicamente la sede dell'Ater per sapere dove sono finiti i 23 milioni di € stanziati da anni per la riqualificazione del quartiere stesso.

INFORMAZIONI PRATICHE

Per raggiungere dal centro Corviale bisogna percorrere la via Portuense. Tener presente che vi sono due salite impegnative: la prima costeggia l'ospedale Forlanini (inizia dal sottopassaggio ferroviario che si trova subito dopo piazza della Radio e termina a Forte Portuense con due tratti quasi pianeggianti, questa salita è di 2 Km), la seconda inizia da via di Affogalasino (costeggia l'istituto religioso di Gesù Maestro e termina al finto Castello Medioevale, in realtà villa privata circondata da un parco, questa salita è di un Km). Tra le due salite si supera con un viadotto via Newton, sembra un'autostrada, guardando verso sinistra si vedono le due torri in costruzione di Eurosky Tower.

Da piazza della Radio a Corviale ci sono Km 5,5.

BIBLIOGRAFIA

Irene de Guttry, Guida di Roma moderna, ed. De Luca 1989.

Gaia Remiddi e altri, Il moderno attraverso Roma, ed. Groma, 2000.

Piero Ostilio Rossi, Roma. Guida all'architettura moderna, ed. Laterza, 1991.

Alfonso Acocella, Complessi residenziali nell'Italia degli anni '70, ed. Linea, s.d.

Appunti dalla mostra "Le città di Roma", Ara Pacis, aprile 2011.

Opuscolo "Roma contemporanea" del Comune di Roma e della Fondazione Roma.

AA.VV. Enciclopedia Universale, ed. Garzanti, 2003.

AA.VV. Enciclopedia dell'Arte, ed. Garzanti, 2002.

AA.VV. Stradaroma, ed. Lozzi, 2005.

SITOGRAFIA

www.comune.roma.it

www.romasparita.net

www.vicariatusurbis.org

www.it.wikipedia.org

www.treccani.it

www.sapere.it

www.maps.google.it

Piero Tucci
tuccigf@tiscali.it
11.07.11